

## DIVENTA VOLONTARIO, DIVENTA PARTE DEL CAMBIAMENTO

---

### Cosa facciamo e perché la tua energia può fare la differenza

La Società di Mutuo Soccorso per il personale del Gruppo Intesa Sanpaolo – ETS (di seguito “SoMS”), ente del Terzo Settore ispirato ai principi di **mutualità, inclusione e responsabilità sociale**, è l’ultima nata tra gli Enti Welfare del Gruppo.

La SoMS è un punto di riferimento per dipendenti, ex dipendenti, pensionati e famiglie che vivono situazioni di fragilità, supportandoli attraverso iniziative dedicate quali, ad esempio:

- **“Sostengo il tuo futuro”**, un progetto che garantisce continuità e assistenza ai figli con disabilità e necessità di sostegno intensivo, anche quando i genitori non ci saranno più;
  - **contributi economici** in presenza di situazioni di particolare vulnerabilità, come disabilità o bisogno di sostegno intensivo, anche in relazione a spese sociosanitarie in caso di assenza o parzialità di altre coperture;
  - proseguimento della copertura **“Long Term Care”** (LTC), che consente ai familiari non più iscritti al Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo di mantenere, in continuità e alle stesse condizioni, la tutela prevista durante l’adesione al Fondo stesso.
- 

### Il Progetto di Vita: una nuova opportunità di sostegno e inclusione

In un contesto di evoluzione della SoMS e delle nuove iniziative che la società sta avviando, il **“Progetto di vita”** rappresenta un’opportunità concreta per sostenere persone che spesso non hanno voce. La SoMS affianca la persona con disabilità e la sua famiglia nel percorso del **“Progetto di vita”**, previsto dalla normativa nazionale, offrendo:

- informazioni e contatti con una rete di enti non profit qualificati;
- contributi per favorire l’occupabilità;
- soluzioni personalizzate per bisogni complessi;
- attivazione di reti, competenze e risorse per percorsi su misura.

Ogni progetto nasce dai **desideri, potenzialità e preferenze della persona**, valorizzandone la dignità e la complessità.

---

### Abbiamo bisogno di te!

Se hai lasciato il mondo del lavoro ma senti di avere ancora tempo ed energie da offrire, puoi contribuire a costruire un futuro più accessibile.

Come volontario puoi:

- trasformare i bisogni in opportunità;
- sostenere percorsi di formazione, lavoro e vita indipendente per persone con disabilità;
- contribuire concretamente ad abbattere barriere;
- fornire supporto concreto dove serve davvero;
- vivere un’esperienza arricchente e di valore per la comunità.

Diventare volontario significa entrare in una rete che **non lascia indietro nessuno**.

---

### Candidati ora!

Diventa la forza che rende il futuro più inclusivo.

Scrivi alla SoMS o ai Referenti di progetto che ti ricontatteranno:

- Società di Mutuo Soccorso per il Personale del Gruppo Intesa Sanpaolo  
[somspersonaledelgruppo@intesasanpaolo.com](mailto:somspersonaledelgruppo@intesasanpaolo.com)

- Elena Conelli [maria.conelli@intesasanpaolo.com](mailto:maria.conelli@intesasanpaolo.com)
- Valentina Ceola [valentina.ceola@intesasanpaolo.com](mailto:valentina.ceola@intesasanpaolo.com)
- Alessandro Demontis [alessandro.demontis@intesasanpaolo.com](mailto:alessandro.demontis@intesasanpaolo.com)

## **ALLEGATO TECNICO**

### **SCHEDA DEL SOGGETTO RESPONSABILE**

La SoMS è iscritta nella sezione "imprese sociali" del Registro delle imprese e al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), Sezione "Imprese sociali", Repertorio N. 129630.

### **Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle principali esperienze pregresse**

La SoMS persegue, senza scopo di lucro, diretto o indiretto, finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei propri soci e dei loro familiari conviventi, di una o più delle seguenti attività:

- "Dopo di noi": erogazione ai figli con disabilità non autosufficienti (art. 3 comma 3, legge nr. 104/92), rimasti orfani di entrambi i genitori, di una rendita annua, integrativa rispetto a quanto già percepito per indennità e reversibilità;
- "Long Term Care" (in favore di familiari non più coperti da "Long Term Care" del "Fondo sanitario integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo"): erogazione in caso di non autosufficienza, a qualunque causa dovuta, di rendite, capitali o rimborsi spese per l'assistenza ricevuta;
- erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e/o loro familiari conviventi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie e degli infortuni, in caso di disagio economico dei soci e/o in assenza di provvidenze pubbliche e/o in assenza parziale o integrale di copertura da parte del "Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo";
- erogazione di servizi di assistenza ai soci e/o a/i familiare/i convivente/i e/o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti in situazione di disabilità e/o non autosufficienza e/o che si trovino in condizione di disagio economico a seguito della perdita di fonti reddituali personali e familiari;
- supporto, anche economico, ai caregiver in condizione di disagio economico (ad esempio, voucher per necessità di assistenza/badanti per i genitori anche se non conviventi o coperture infortuni per caregiver o voucher o iniziative formative per caregiver);
- contributi per le spese sostenute per la formazione dei soci con familiari con disabilità per il supporto degli stessi o in favore dei familiari stessi o per l'acquisto di ausili.

### **SCHEDA DEL PROGETTO DI VITA**

Il **Progetto di vita**, introdotto dalla normativa nazionale (Legge nr. 328/2000; Legge nr. 227/2021; Decreto Legislativo nr. 62/2024), è uno strumento fondamentale per costruire insieme alla persona con disabilità un percorso che rispetti e valorizzi **desideri, potenzialità e preferenze personali**.

Si basa su una **valutazione multidimensionale** dei bisogni, delle risorse e delle barriere che limitano la piena partecipazione delle persone con disabilità.

Gli elementi che compongono il **Progetto di vita** sono:

- servizi, interventi e prestazioni necessarie: ambito sanitario, sociale, educativo, lavorativo, abitativo, ricreativo, ecc.;
- risorse coinvolte: operatori, enti, servizi pubblici/privati, nonché risorse informali come famiglia, amici e comunità di riferimento;
- budget di progetto: l'insieme delle risorse economiche, umane e materiali che servono a realizzare il Progetto di vita;

- “accomodamento ragionevole”: adattamenti e modifiche che permettano alla persona di esercitare i propri diritti su base di uguaglianza, quando le condizioni ordinarie non sono sufficienti;
- “valutazione multidimensionale”: analisi completa delle capacità, limiti e bisogni della persona, che costituisce la base per progettare;
- accessibilità comunicativa: il Progetto di vita deve essere chiaro e comprensibile, con strumenti di comunicazione adeguati e, se necessario, mediatori;
- coordinamento e integrazione: il Progetto di vita si integra, raccorda e coordina con piani educativi, riabilitativi, di inclusione sociale e misure di contrasto a povertà ed esclusione sociale.

Il Progetto di vita si fonda su alcuni principi chiave:

- **personalizzazione**, per costruire percorsi realmente su misura;
- **partecipazione attiva** della persona e della famiglia in ogni fase;
- **continuità**, con supporti stabili e aggiornabili nel tempo;
- **libertà di scelta**, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, per decidere dove e come vivere e con chi condividere il proprio progetto di vita.

### **SCHEDA DELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>COME SI PUO' AIUTARE</b>
<b>Informazione e orientamento</b>	Aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a capire cos'è il Progetto di vita, come richiederlo, quali passi fare; tradurre in parole semplici moduli, fornire chiarimenti, aiutare a raccogliere informazioni, facilitare l'espressione dei desideri e delle aspettative della persona
<b>Partecipazione alla co-progettazione</b>	Contribuire con idee, contatti, servizi; fare rete con altri enti, servizi pubblici, privati; proporre soluzioni alternative o aggiuntive che rispondano ai bisogni emergenti
<b>Monitoraggio e accompagnamento nel tempo</b>	Verificare che il progetto venga attuato come da piano; segnalare difficoltà, proporre le modifiche necessarie; essere un “ponte” tra le persone con disabilità, le famiglie, i servizi
<b>Attivazione di risorse</b>	Coinvolgere reti sociali – come le associazioni locali – che possano offrire supporto concreto (tempo, compagnia, attività, trasporto, spazi) che non sempre sono previste nei servizi ufficiali
<b>Sensibilizzazione</b>	Far conoscere la normativa, stimolare le istituzioni ad applicarla efficacemente, sensibilizzare in merito all'accessibilità dei servizi